

Benessere finanziario, chiusura di sportelli bancari e digitalizzazione: un'analisi delle province italiane

Donatella Baiardi
Professore Associato di Economia
Università di Parma
donatella.baiardi@unipr.it

Paola Bongini
Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari
Università di Milano-Bicocca
paola.bongini@unimib.it

Doriana Cucinelli
Professore associato di Economia degli Intermediari Finanziari
Università di Parma
doriana.cucinelli@unipr.it

Emanuela E. Rinaldi
Professore associato in Sociologia dei processi culturali
Università di Milano-Bicocca
emanuela.rinaldi@unimib.it

Ringraziamenti: si ringrazia la Fondazione FIBA per aver fornito i dati e il rating del de-branching bancario in Italia utilizzati nella nostra analisi.

La ricerca rientra nelle attività del Dimetech Lab del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università di Parma.

1. Introduzione

La convergenza tra la liberalizzazione del settore dei servizi finanziari e i progressi delle telecomunicazioni e la diffusione di internet ha portato, negli ultimi decenni, a un cambiamento nella distribuzione geografica dell'erogazione dei servizi finanziari. Il numero di filiali bancarie operanti nell'Unione Europea è diminuito costantemente dal 2008 al 2022. Nel 2022, l'Unione Europea contava circa 133.000 sportelli bancari, segnando un calo significativo di circa 92.000 (-41%) sportelli dal picco del 2008 (Statista Research Department, 2023a). Si tratta di un fenomeno diffuso a livello globale, noto anche come *bank de-branching*, segnalato anche negli Stati Uniti (Keil & Ongena, 2024; Nguyen, 2019) o in Cina (Yuan et al., 2023), e di dimensioni tali da far paventare l'ipotesi di una "desertificazione bancaria" (Morgan & Yong, 2016). In Italia il fenomeno è altrettanto rilevante: il numero di filiali sul territorio italiano è passato da 30.258 filiali a inizio 2015 a 20.160 filiali a dicembre 2023, evidenziando una riduzione di oltre il 30% del numero delle filiali bancarie negli ultimi otto anni.

La riduzione del numero di filiali bancarie ha ricevuto una notevole attenzione da parte dei media (The Economist, 2019; Financial Times, 2018; Reuters, 2017; Forbes, 2016) ma una minore considerazione da parte della ricerca accademica, nonostante, come evidenziato da Keil & Ongena (2024), le filiali bancarie siano ancora economicamente rilevanti e particolarmente importanti per le relazioni creditizie e la raccolta di depositi (ad esempio, si veda Allen et al., 2023; Blickle, 2022; Contreras et al., 2023; Erel & Liebersohn, 2022; Granja et al., 2022; Levine et al., 2021; Li & Strahan, 2021). Sta peraltro emergendo un nuovo filone di studi che analizza la questione del de-branching bancario, concentrandosi sulle determinanti di tale fenomeno (Keil & Ongena, 2024) o sulle ripercussioni della chiusura delle filiali in termini di accesso al credito (Garri, 2019; Nguyen, 2019; Duquerroy et al., 2022) o di creazione di nuove imprese (Cardamone & Trivieri, 2024). Inoltre, alcuni studi sottolineano l'importanza delle filiali fisiche nella raccolta di informazioni privilegiate (soft information), cruciali per l'accesso al credito di prenditori come le piccole e medie imprese e le famiglie a basso reddito (Nguyen, 2014; Allen, Damar, & Martinez-Miera, 2016; Bonfim et al., 2016). Tuttavia, gli effetti della chiusura delle filiali potrebbero essere più pervasivi e complessi, coinvolgendo questioni di esclusione economica e sociale delle famiglie che vivono nelle regioni periferiche di un Paese (Chakravarty, 2006; Martin-Oliver, 2027; Sun et al. 2022; Benmelech et al., 2023). Il fenomeno potrebbe avere, dunque, effetti negativi anche sul benessere finanziario degli abitanti nei territori interessati dalla riduzione del numero delle filiali.

D'altra parte, mentre le filiali bancarie tradizionali stanno chiudendo, emergono canali bancari alternativi che sfruttano i progressi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per offrire servizi bancari da remoto, tramite l'home banking o il mobile banking. Questi nuovi canali

bancari dovrebbero ridurre l'importanza dell'accesso fisico ai servizi bancari da parte dei clienti, senza alterare la qualità della relazione tra la banca e i suoi clienti (Chakravarty, 2006; Petersen & Rajan, 2002). La tecnologia finanziaria digitale potrebbe, infatti, essere un motore per una maggiore inclusione finanziaria; questi risultati sono in effetti stati osservati in diversi paesi in via di sviluppo, dove gli sportelli bancari non erano così diffusi anche prima dell'avvento della tecnologia (Telukdarie & Mungar, 2023). Va tuttavia sottolineato come l'utilizzo dei servizi finanziari digitali richieda, da un lato, capacità, competenze e conoscenze digitali da parte dei fruitori di tali servizi e dall'altro una buona infrastruttura internet a livello locale (Niu et al., 2022; Li et al., 2024). In assenza di queste condizioni di partenza, si assiste ad impatto eterogeneo della diffusione della finanza digitale (Li et al., 2024).

Il presente studio si propone di indagare la relazione tra il *de-branching* bancario e il benessere finanziario individuale (BF), considerando anche il ruolo dell'alfabetizzazione finanziaria digitale (*digital financial literacy*) nel moderare tale relazione.

Per raggiungere il nostro obiettivo, analizziamo un campione ampio e rappresentativo di adulti italiani che hanno partecipato all'indagine del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria (Comitato EduFin) svolta tra il 2020 e il 2023. Questo ci permette di costruire un panel di dati longitudinale e fortemente bilanciato.

I nostri risultati evidenziano che gli individui che vivono in contesti locali con alti livelli di riduzione degli sportelli bancari sperimentano livelli più bassi di benessere finanziario. Una maggiore presenza di filiali bancarie a livello locale è associata a una migliore gestione del debito, a una maggiore capacità di risparmio, a una migliore capacità di assorbire gli shock finanziari e a una minore ansia finanziaria. Inoltre, i nostri risultati fanno luce sul ruolo svolto dalla *digital financial literacy* nel moderare la relazione tra la presenza di banche locali e il BF individuale. In territori interessati da un forte fenomeno di *de-branching*, il BF di individui con competenze digitali più elevate è meno influenzato dalla riduzione delle filiali bancarie. Tuttavia, la rilevanza delle competenze digitali diminuisce all'aumentare del numero di filiali bancarie nel territorio.

Il resto del documento è strutturato come segue: le Sezioni 2 e 3 descrivono i dati e la metodologia. La Sezione 4 illustra i risultati empirici e la Sezione 5 espone le conclusioni.

2. Campione, metodologia e dati

2.1 - Campione

L'analisi empirica si basa su un ampio campione rappresentativo di adulti italiani nell'arco temporale 2020-2023. Utilizziamo il database pubblicato dal Comitato per la programmazione e il

coordinamento delle attività di educazione finanziaria (Comitato EduFin) che ci consente di creare un set di dati longitudinale. Sebbene le interviste siano condotte annualmente su un campione di 5.000 adulti italiani, non tutti gli intervistati partecipano a tutte le indagini. Per utilizzare un panel di dati perfettamente bilanciato, abbiamo deciso di escludere quegli intervistati che non hanno partecipato a tutte le indagini. Il nostro campione finale comprende quindi 3.004 individui che partecipano all'intervista ogni anno (2020-2023). Essi vivono in 1.289 comuni di 107 province, che appartengono alle 20 regioni italiane.

La tabella 1 mostra le caratteristiche degli intervistati. Il campione è composto per il 65,51% da maschi, il 29,39% degli intervistati ha un'età compresa tra i 18 e i 44 anni, il 57,39% ha un'età compresa tra i 45 e i 64 anni e il restante ha più di 65 anni. Più dell'85% degli intervistati ha un lavoro, il 3,00% è disoccupato e l'8,99% è in pensione; le casalinghe rappresentano l'1,55% del campione, mentre gli studenti sono solo lo 0,17%. Per quanto riguarda il livello di istruzione, il 56,06% degli intervistati ha almeno una laurea, mentre il 34,21% ha un diploma di scuola superiore; meno del 10% ha un livello di istruzione pari al diploma di scuola secondaria o inferiore. Considerando il reddito familiare, il 22,25% degli intervistati dichiara di percepire un reddito familiare compreso tra 1.060 e 1.549, e infine il 13,97% degli intervistati percepisce meno di 1.549 euro. Gli intervistati con o senza figli si dividono circa a metà, così come gli individui che hanno o non hanno una casa di proprietà. Infine, in media gli intervistati mostrano un buon livello di conoscenze finanziarie (4,17 su una scala da zero a 6). Considerando la distribuzione geografica, il 27,23% degli intervistati vive nel nord-ovest, il 19,56% nel nord-est e il 20,41% nel centro; il resto degli intervistati proviene dal sud o dalle isole.

Tabella 1 - Descrizione del campione

Variable	Obs	Mean
<i>GENDER</i>		
FEMALE	12,016	34.49%
MALE	12,016	65.51%
<i>AGE</i>		
AGE 18-44	12,016	29.39%
AGE 45-65	12,016	57.39%
AGE >65	12,016	13.22%
<i>EMPLOYMENT</i>		
EMPLOYED	12,016	73.81%
HOUSEWIFE	12,016	1.55%
RETIRED	12,016	8.99%

SELF-EMPLOYED	12,016	12.49%
STUDENT	12,016	0.17%
UNEMPLOYED	12,016	3.00%
<i>EDUCATION</i>		
SECONDARY SCHOOL OR LOWER	12,016	9.73%
HIGH SCHOOL	12,016	34.21%
COLLEGE DEGREE OR HIGHER	12,016	56.06%
<i>FAMILY INCOME</i>		
FAMILY INCOME <1059	12,016	13.97%
FAMILY INCOME 1060-1549	12,016	22.25%
FAMILY INCOME >1549	12,016	63.79%
<i>CHILDREN</i>		
NO	12,016	40.89%
YES	12,016	59.11%
FK	12,016	4.169
<i>DIGITAL COMPETENCES</i>		
Comfortability	12,016	2.953
Use	12,016	5.326
<i>HOUSE OWNER</i>		
NO	12,016	41.84%
YES	12,016	58.16%
<i>GEOGRAPHICAL AREA</i>		
NORTH WEST	12,016	27.23%
NORTH EAST	12,016	19.56%
CENTER	12,016	20.41%
SOUTH	12,016	22.94%
ISLANDS	12,016	9.86%

Nota: le tabelle riportano la descrizione dei rispondenti durante il periodo indagato (2020-2023). I rispondenti alle quattro diverse indagini sono sempre gli stessi individui. Le caratteristiche socio-demografiche e socio-economiche riportate in questa tabella sono quelle utilizzate nelle analisi di regressione. La digitalizzazione può assumere un valore minimo di 0 e massimo di 4 quando si considera la comodità; può assumere un valore minimo di 0 e massimo di nove quando si considera l'utilizzo. La conoscenza finanziaria può assumere un valore minimo di zero e massimo di sei.

2.2 - Metodologia

Considerando la struttura gerarchica dei dati (a livello individuale, regionale, provinciale e comunale), viene applicato un modello di regressione multilivello con intercette casuali, noto anche come modello misto (Rice & Leyland 1996; Raudenbusch & Brick 2002; Goldstein & Browne 2005; Hox 2010). Questa strategia di stima ci permette di controllare l'esistenza di una possibile correlazione tra livelli, che può rendere le unità all'interno di un gruppo (es. un comune o una provincia) più simili in termini di risultati rispetto alle unità provenienti da gruppi diversi (altri comuni/province), a parità di altre condizioni. L'analisi di regressione mette in relazione il BF individuale, le caratteristiche

socio-demografiche ed economiche dei rispondenti, il livello di digitalizzazione individuale e la presenza bancaria a livello provinciale.

Le caratteristiche socio-demografiche considerate sono le seguenti: genere, età, situazione lavorativa, livello di istruzione, reddito familiare, presenza di figli nel nucleo familiare, conoscenze finanziarie e possesso di un'abitazione.

2.3 Dati

BF individuale

Il BF è misurato secondo la definizione offerta dal U.S. Consumer Financial Protection Bureau (2015), che lo riconduce *“alla capacità di far fronte agli obblighi finanziari attuali e futuri, al sentirsi sicuri del proprio futuro finanziario per fare scelte che consentono di godersi la vita”*.

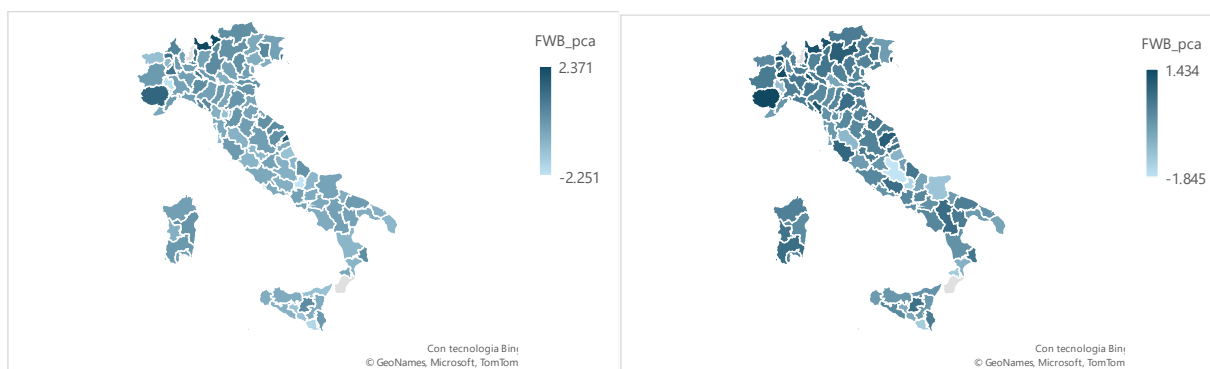
Pertanto, si considerano congiuntamente le risposte alle seguenti domande: (a) soddisfazione finanziaria; (b) capacità di gestire il debito; (c) valutazione della adeguatezza del proprio reddito; (d) capacità di risparmio; (e) capacità di assorbire uno shock finanziario; (f) capacità di pianificare obiettivi finanziari e, seguendo Netemeyer et al. (2017), (g) assenza di ansia finanziaria (cfr. Appendice 1 per un dettaglio delle domande impiegate).

Vengono quindi costruite due misure di BF, impiegate alternativamente nelle nostre stime econometriche. La prima misura considera la somma delle risposte standardizzate alle sette domande sopra descritte. La seconda misura di BF è ottenuta utilizzando l'analisi delle componenti principali (PCA). La figura 1 mostra significative disparità nel BF tra le province italiane. In particolare, nel 2023, L'Aquila, Isernia, Ragusa, Vibo Valentia, Foggia e Asti presentano i valori medi più bassi, mentre il BF è ai massimi livelli a Cuneo, Vercelli, Sondrio, Lodi e Massa Carrara. Inoltre, la Figura 1 evidenzia l'andamento del BF nel periodo di riferimento. Emergono due tendenze distinte: in primo luogo, le province con il BF più basso e più alto cambiano nel tempo. Ad esempio, oltre a Isernia, Asti e Ragusa, altre province come Caltanissetta, Teramo, Pistoia, Aosta, Messina e Prato presentano livelli di BF inferiori a -1 nel 2020. In secondo luogo, la variabilità del BF medio è più ampia nel 2020 rispetto al 2023. Nel 2020, il BF variava da -2,251 di Isernia a 2,370 di Sondrio, mentre nel 2023 variava da -1,845 di L'Aquila a 1,434 di Cuneo. Questi dati suggeriscono che le differenze di BF tra le province italiane, pur persistendo, sono diminuite nel tempo.

Figura 1 Distribuzione ed evoluzione del BF

a) 2020

b) 2023



Nota: La figura riporta la media del benessere finanziario individuale a livello provinciale misurato utilizzando l'analisi delle componenti principali nel 2020 e nel 2023.

La diminuzione degli sportelli bancari

Il de-branching bancario è valutato in base a due misure distinte. In primo luogo, utilizzando i dati raccolti dalla banca dati della Banca d'Italia, consideriamo il numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti a livello provinciale. Negli ultimi anni si è assistito a un notevole calo del numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti. Come seconda misura del de-branching bancario su scala provinciale, consideriamo i dati forniti dall'Osservatorio sulla Desertificazione Bancaria¹ della Fondazione FIBA.

Questo istituto elabora l'Indicatore di Desertificazione Provinciale (ISP), che assegna un punteggio a ciascuna provincia italiana in base alla percentuale, calcolata sui rispettivi totali, del numero di comuni privi di sportello bancario, della popolazione residente, delle imprese con sede legale in tali comuni e della relativa dimensione territoriale in chilometri quadrati. Il punteggio varia da 1 a 97,² dove livello più basso misura il livello più alto di desertificazione bancaria e viceversa (cfr. Appendice 2). Questo indicatore classifica ogni provincia considerando la potenziale assenza di filiali a livello comunale, la loro dimensione (misurata in km), il numero di abitanti e la presenza di sedi aziendali. Il PDI è prezioso anche perché a volte le banche chiudono le filiali in determinati comuni, ridistribuendo l'attività in sportelli presenti in altre aree della stessa provincia, mantenendo così invariato il numero complessivo di filiali a livello provinciale. In questi casi, la sola considerazione del numero di sportelli per 100.000 abitanti può fornire una visione limitata del fenomeno.

L'indice mostra che Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Grosseto, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia e Pisa sono le province meno desertificate, mentre i grandi centri come Milano, Roma e Napoli mostrano un maggior tasso di desertificazione. In fondo alla classifica troviamo Vibo Valentia e

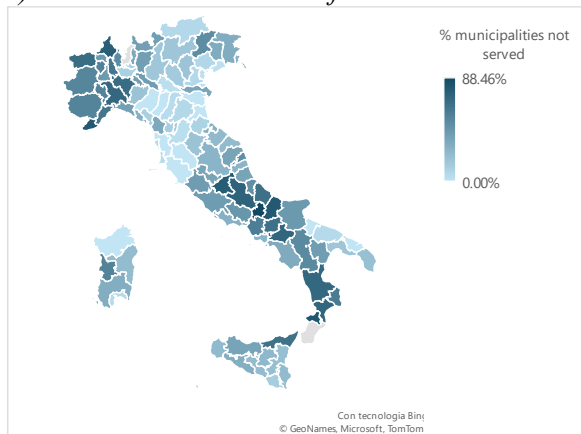
¹ La Fondazione FIBA definisce la desertificazione bancaria come la drastica diminuzione del numero di sportelli bancari a livello provinciale, fino ad arrivare alla totale assenza di sportelli bancari in un comune della provincia.

² Il numero più alto è inferiore al numero totale di province italiane perché nella classifica ci sono alcune province nella stessa posizione, e quindi hanno lo stesso rango.

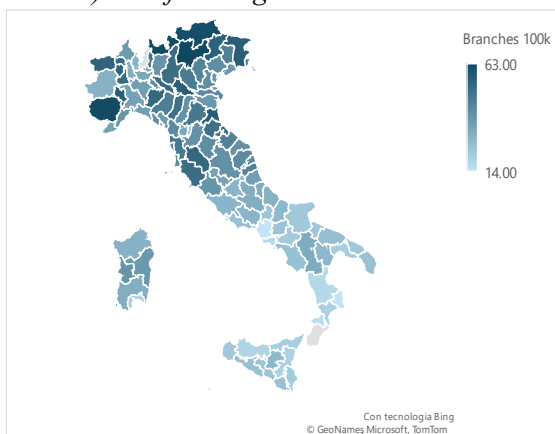
Isernia. Nell'Appendice 2, riportiamo l'elenco delle province italiane e il rating per ogni anno considerato nella nostra analisi.

Figura 2 Bank branch de-branching - 2023

a) % comuni non serviti da filiali



b) N di filiali ogni 100.000 abitanti



Nota: la figura riporta la percentuale di comuni non serviti da sportelli bancari in ciascuna provincia (pannello a) e il numero di sportelli per 100.000 abitanti in ciascuna provincia italiana (pannello b). I dati si riferiscono all'ultimo anno disponibile (2023).

La Figura 2 mostra le differenze tra le province italiane in termini di percentuale di comuni non serviti da sportelli bancari (pannello A) e di numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti a livello provinciale (pannello B). In generale, la Figura 2 evidenzia una correlazione tra le due variabili. Le province italiane con il maggior numero di comuni non serviti da sportelli bancari sono quelle del centro, del sud e del nord-ovest. Allo stesso modo, le province con il minor numero di sportelli per 100.000 abitanti si trovano nel centro e nel sud Italia.

Digital financial literacy (DFL)

Per misurare la DFL sono state costruite due variabili distinte. La prima misura si basa sulle risposte a specifiche domande presenti nell'indagine del Comitato Edufin che indagano le modalità di acquisto di beni e servizi, di prodotti finanziari, l'investimento in strumenti finanziari, l'interazione con la pubblica amministrazione e altro ancora tramite Internet (si veda l'Appendice 2 per l'elenco completo delle domande). Una DFL individuale più alta si associa ad un più alto numero di attività (massimo 9) per le quali gli intervistati utilizzano internet; mentre una DFL più bassa indica un minor numero di attività svolte utilizzando internet (minimo 0).

La seconda misura di DFL si basa sulle domande del questionario relative al livello di comfort degli intervistati nell'utilizzo di Internet per specifiche operazioni finanziarie (l'Appendice 2 fornisce le domande complete). Gli intervistati hanno valutato il proprio comfort su una scala da 1 ("poco") a 4 ("molto"). Viene quindi calcolata una media delle risposte.

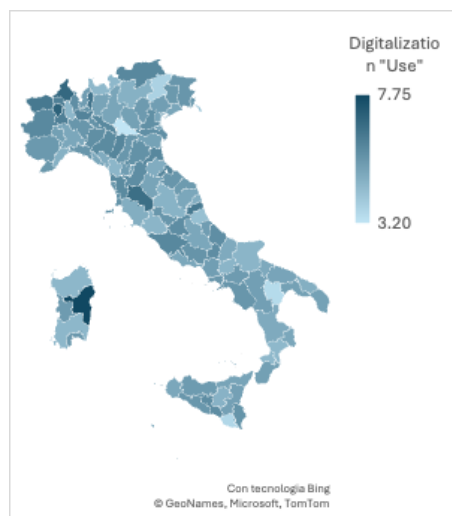
Due variabili dicotomiche (0,1) sono state quindi calcolate per distinguere gli individui con DFL alta (codificata pari a 1 per soggetti con DFL superiore al 66th percentile della distribuzione del campione, e zero per il resto del campione). Questa variabile dummy è poi utilizzata nella nostra analisi successiva per indagare l'effetto moderatore delle competenze finanziarie digitali sulla relazione tra il de-branching bancario e il BF degli individui. Come si osserva nella Figura 3, gli livelli eterogenei di competenze digitali (in termini di comfort e utilizzo dell'internet banking) caratterizzano le diverse province italiane.

Figura 3 DFL individuale

Panel a) Confort nell'utilizzo di internet



Panel b) Utilizzo di internet



Nota: la figura riporta la media provinciale delle singole competenze digitali.

3. - I risultati

3.1 Relazione tra de-branching bancario e benessere finanziario personale

La Figura 4, Panel A e B, riporta le stime relative alla relazione tra la presenza di sportelli bancari e il benessere finanziario individuale

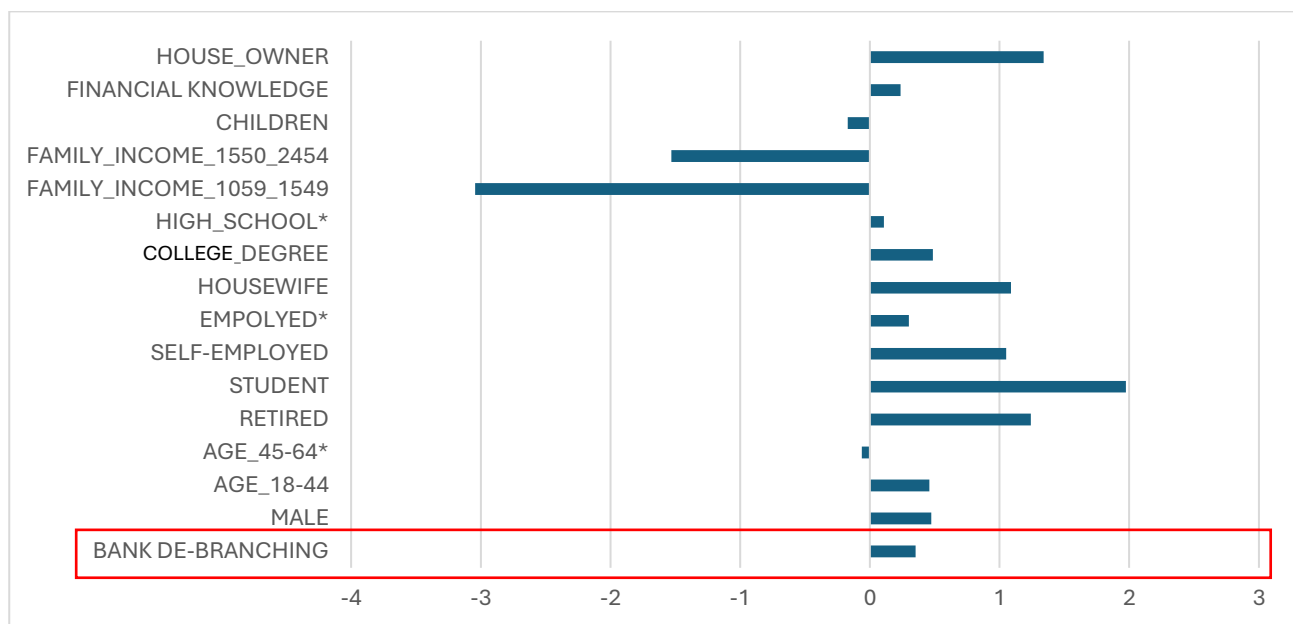
I nostri risultati suggeriscono che, in generale, gli individui di sesso maschile e più giovani presentano un livello di BF più elevato. Seguono, i pensionati e gli intervistati con un lavoro (dipendente o autonomo), così come le persone con un livello di istruzione pari o superiore alla laurea. Anche il reddito familiare e l'essere proprietario di una casa giocano un ruolo significativo, mostrando una relazione positiva e significativa con il BF. Al contrario, le persone con figli hanno una BF più

basso, probabilmente a causa della maggiore responsabilità economica e sociale che la genitorialità comporta.

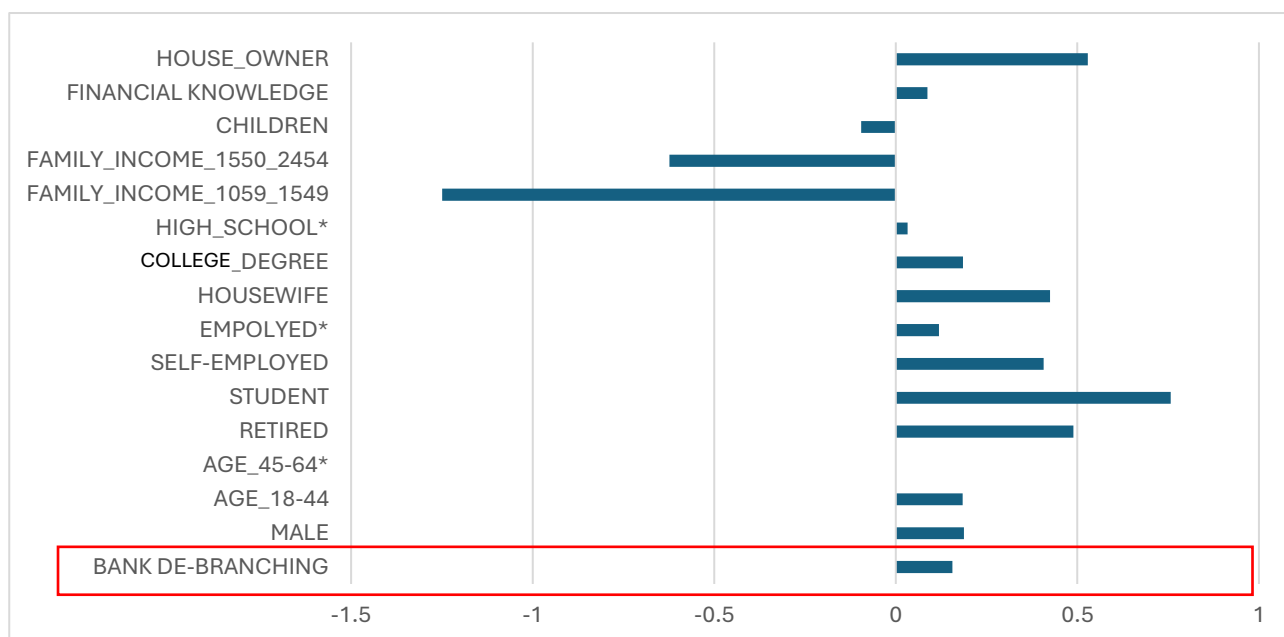
La nostra ricerca evidenzia anche una correlazione positiva e significativa tra il numero di filiali per 100.000 abitanti e il BF individuale (Tabella 2). Questi risultati sottolineano il ruolo cruciale dell'accessibilità ai servizi bancari nella formazione del benessere finanziario. Conclusioni analoghe si osservano quando si considerano le stime riportate nella Figura 5, dove la relazione positiva e significativa suggerisce che un rating migliore, e dunque una minore desertificazione a livello provinciale, contribuisce positivamente al BF personale degli individui che vivono in quel territorio. Questi risultati suggeriscono che il de-branching bancario nei comuni italiani influenza negativamente il BF degli individui.

Figura 4 – Risultati del modello a effetti misti, quando il bank de-branching è misurato usando il numero delle filiali ogni 100.000 abitanti

Panel A Il BF è misurato come somma delle risposte fornite dagli intervistati



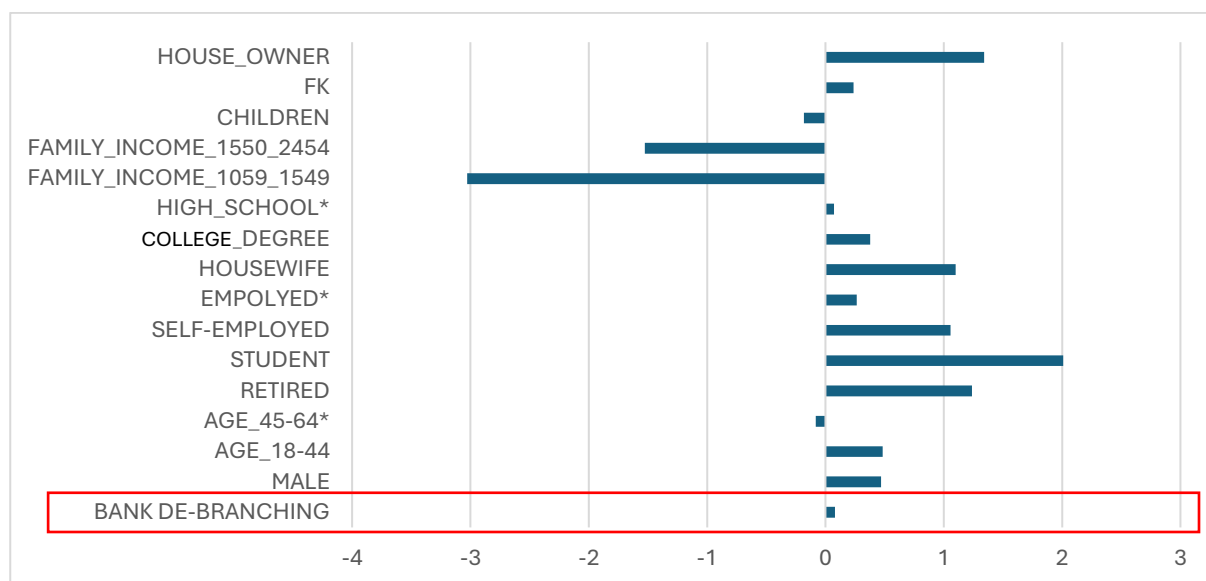
Panel B Il BF è misurato con l'analisi delle componenti principali



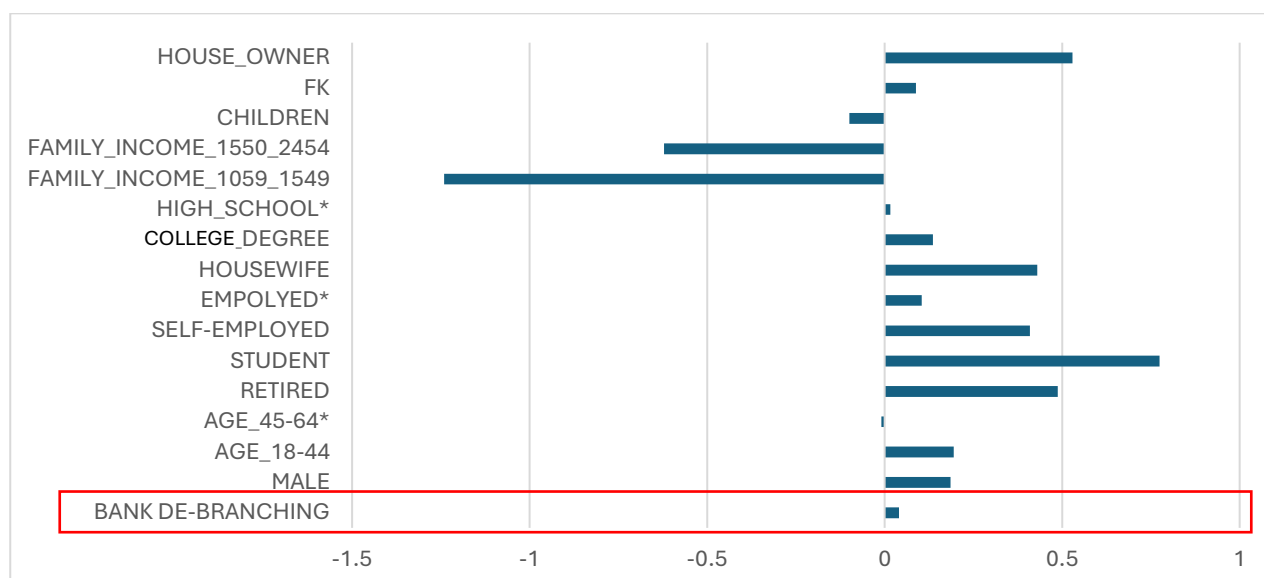
Note Il BF è misurato attraverso la somma delle risposte standardizzate alle domande e dell'indicatore composito derivato con la PCA. Le regressioni a effetti misti sono state applicate tramite lo stimatore di massima verosimiglianza, con effetti casuali specificati a livello di individuo, comune e provincia, individuo, comune, provincia e regione. Gli errori standard sono robusti. Nei modelli di regressione sono state inserite anche le variabili socio-demografiche di controllo riferite a sesso, età, forza lavoro, istruzione e reddito, presenza di bambini nel nucleo familiare e essere proprietari di un'abitazione.

Figura 5 – Risultati del modello a effetti misti, quando il bank de-branching è misurato usando il rating proposto dalla fondazione FIBA

Panel A Il BF è misurato come somma delle risposte fornite dagli intervistati



Panel B – il BF è misurato con l'analisi delle componenti principali



Note il BF è misurato attraverso la somma delle risposte standardizzate alle domande e dell'indicatore composito derivato con la PCA. Le regressioni a effetti misti sono state applicate tramite lo stimatore di massima verosimiglianza, con effetti casuali specificati a livello di individuo, comune e provincia, individuo, comune, provincia e regione. Gli errori standard sono robusti. Nei modelli di regressione sono state inserite anche le variabili socio-demografiche di controllo riferite a sesso, età, forza lavoro, istruzione e reddito, presenza di bambini nel nucleo familiare e essere proprietari di un'abitazione.

3.2 Le competenze digitali personali come moderatore della relazione tra bank de-branching e benessere finanziario individuale

La Figura 6 riporta i risultati relativi al ruolo delle competenze finanziarie nel moderare la relazione tra bank de-branching e benessere finanziario individuale.

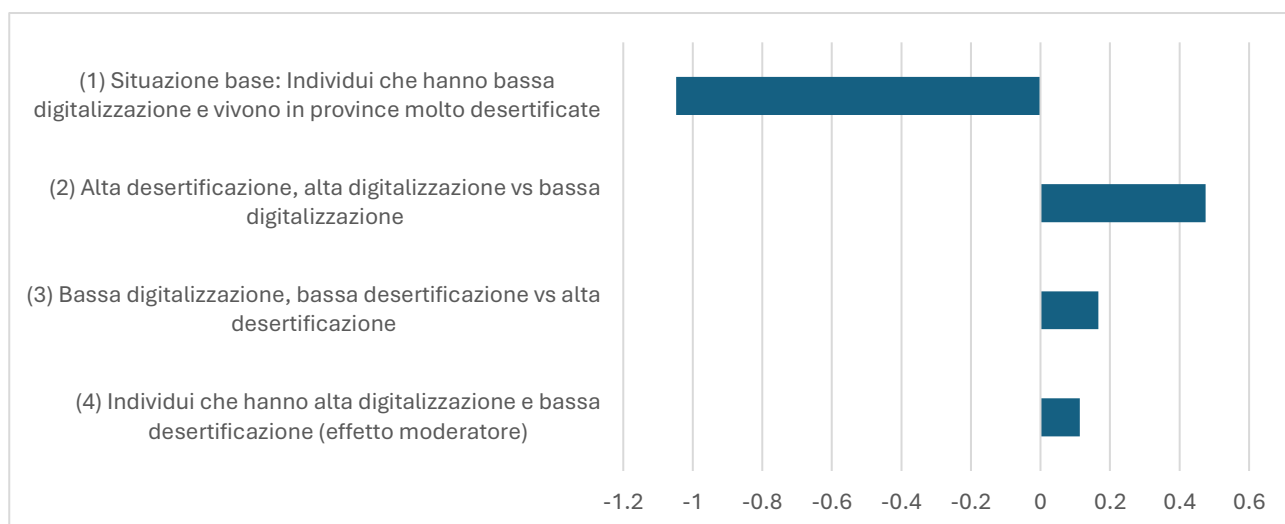
In generale, i nostri risultati evidenziano un basso BF in particolare per gli individui che vivono in aree con bassa presenza di filiali bancarie e basso livello di digitalizzazione individuale (sia che questo sia misurato come utilizzo di device, sia come confidenza nell'utilizzo).

Inoltre, i risultati suggeriscono che gli individui con un basso DFL ma che vivono in una provincia con un basso livello di desertificazione bancaria mostrano un BF più elevato. Guardando invece all'effetto moderatore della DFL (punto 4 del grafico), si evidenzia che all'aumentare della presenza di sportelli bancari, l'effetto marginale della digitalizzazione è positivo ma decrescente. Tale risultato si evince dalla dimensione del coefficiente relativo alla moderazione (interazione tra la variabile digitalizzazione e la variabile relativa al de-branching bancario). Infatti, il coefficiente osservato è minore rispetto al coefficiente riscontrato negli individui che hanno sempre alta digitalizzazione ma che vivono in una provincia con una più alta desertificazione (confronto tra punto 2 e punto 4 della Figura 6). Ciò suggerisce che la digitalizzazione individuale è un elemento importante nel definire un BF positivo, ma diviene via via meno rilevante all'aumentare della presenza bancaria sul territorio. In altre parole, la differenza di BF tra le persone digitalizzate e non si riduce mano a mano che la desertificazione bancaria si riduce.

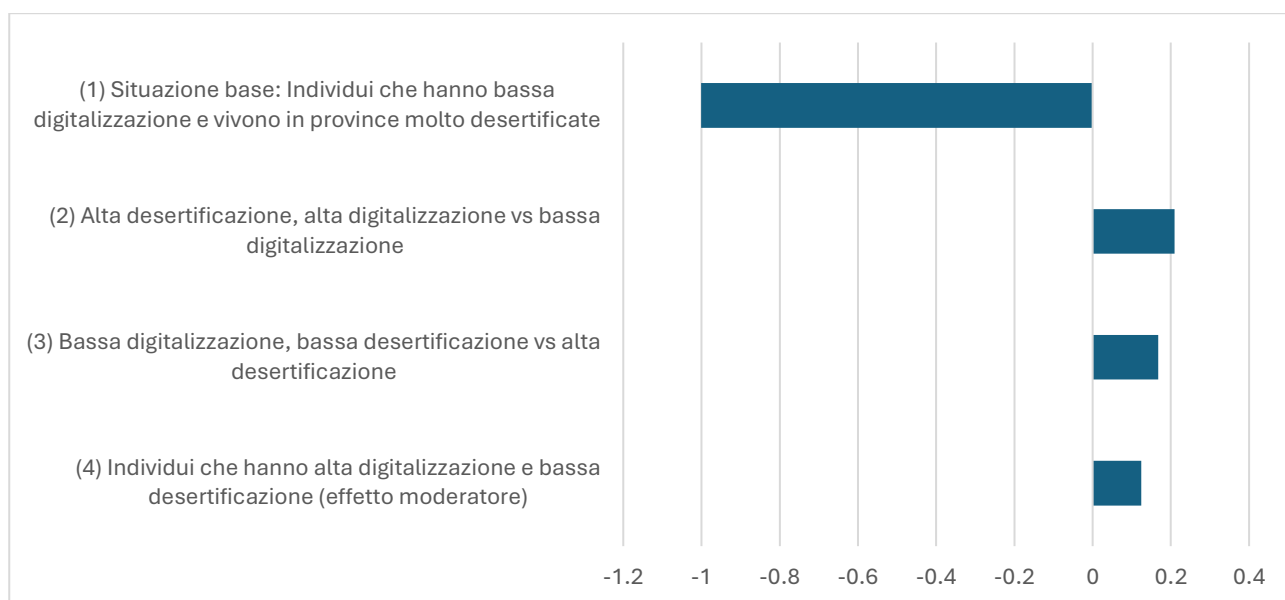
Simili risultati si osservano anche quando come misura di DFL si usa la confidenza e il sentirsi a proprio agio con i device per effettuare operazioni finanziarie (Panel B) e quando si utilizza l'indicatore proposto da FIBA per misurare la desertificazione bancaria (Panel C).

Figura 6 – *Risultati delle stime dei modelli a effetti fissi: relazione tra bank de-branching, digitalizzazione e benessere finanziario*

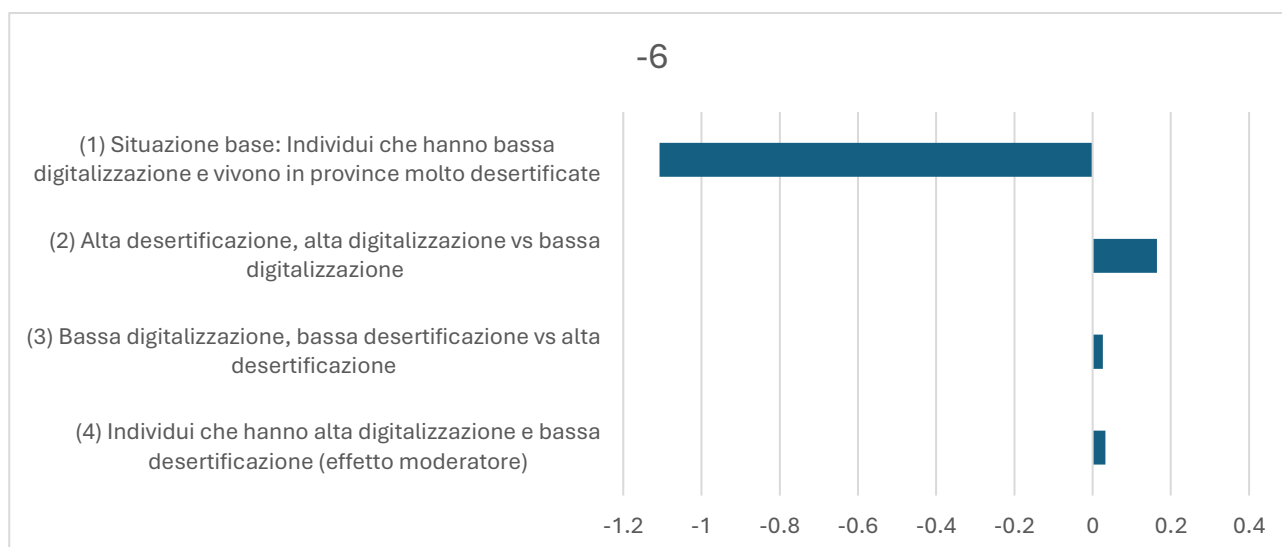
Panel A BF misurato come somma delle risposte, digitalizzazione misurata come utilizzo dei device e bank de-debranching come numero delle filiali ogni 100.000 abitanti



Panel B BF misurato come somma delle risposte, digitalizzazione misurata come confidenza nell'utilizzo dei device e bank de-debranching come numero delle filiali ogni 100.000 abitanti



Panel B BF misurato come somma delle risposte, digitalizzazione misurata come confidenza nell'utilizzo dei device e bank de-debranching come rating definito dalla Fondazione FIBA



Note Il BF è misurato attraverso la somma delle risposte standardizzate alle domande e dell'indicatore composito derivato con la PCA. Le regressioni a effetti misti sono state applicate tramite lo stimatore di massima verosimiglianza, con effetti casuali specificati a livello di individuo, comune e provincia, individuo, comune, provincia e regione. Gli errori standard sono robusti. Nei modelli di regressione sono state inserite anche le variabili socio-demografiche di controllo riferite a sesso, età, forza lavoro, istruzione e reddito, presenza di bambini nel nucleo familiare e essere proprietari di un'abitazione.

4. Conclusioni

Nell'ultimo decennio il sistema bancario italiano ha subito una profonda ristrutturazione che lo vede ancora oggi alle prese con una continua riduzione del numero di sportelli. Come sottolinea l'Osservatorio FIBA (2023), "in Italia c'è un'area grande quanto i territori di Lombardia, Veneto e Piemonte messi insieme che è totalmente priva di sportelli bancari. Per milioni di nostri concittadini - si pensi agli anziani - questo significa sopportare pesanti disagi per accedere ai servizi necessari alla vita quotidiana. E negli ultimi anni il problema si è addirittura aggravato". L'Osservatorio segnala che nel 2023, in Italia, 4,4 milioni di persone vivranno in comuni privi di sportelli bancari e 255 mila imprese saranno interessate da questo fenomeno. Questa fotografia sottolinea la rilevanza del tema nel contesto italiano. La costante diminuzione della presenza bancaria a livello locale ha un impatto negativo sulla disponibilità di credito alle piccole e medie imprese nonché sul tasso di creazione di nuove imprese (Cardamone & Trivieri, 2024); il nostro studio è il primo a dimostrare che questa diminuzione impatta anche sulla qualità della vita degli individui che vivono in aree del paese sempre meno bancarizzate ed in particolare sul benessere finanziario personale.

Analizzando la distribuzione geografica delle misure di benessere finanziario, osserviamo differenze significative a livello provinciale; si confermano i risultati dei modelli teorici che ipotizzano una dipendenza del BF individuale non solo da fattori socio-demografici e socio-economici personali, ma anche dalle caratteristiche del contesto in cui gli individui vivono. In particolare, dimostriamo come il benessere finanziario individuale dipenda anche dall'infrastruttura bancaria a livello locale.

I nostri risultati suggeriscono altresì che la competenza digitale è un fattore cruciale nel moderare la relazione negativa tra tasso di bancarizzazione e benessere finanziario: nelle province con minor numero di sportelli pro-capite, gli individui con una elevata competenza digitale mostrano un BF più alto rispetto a coloro che hanno poca dimestichezza con la tecnologia informatica. Tuttavia, con l'aumento della rete bancaria, la differenza di benessere finanziario tra i più digitalizzati e i meno digitalizzati diminuisce. Il fattore “competenza digitale” perde quindi di rilevanza laddove le opportunità di contatto con la banca si fanno più numerose e variegate.

In conclusione, i nostri risultati fanno luce sull'effetto negativo della chiusura degli sportelli bancari sul BF individuale, mostrando che, sebbene la diminuzione della rete fisica bancaria sia un fenomeno generalizzato nel panorama italiano - e nel resto d'Europa -, alcune province hanno subito una riduzione maggiore e continuativa durante il periodo indagato, che ha influito negativamente sul benessere finanziario individuale. Sebbene le competenze digitali siano rilevanti per ridurre l'effetto negativo della perdita di contatto diretto con la propria banca, è doveroso sottolineare come solo una piccola parte degli italiani abbia competenze adeguate a utilizzare e sentirsi sicura nell'uso dei servizi bancari digitali. La popolazione italiana mostra infatti un livello di digitalizzazione strutturalmente inferiore alla media europea (Commissione Europea, 2024).

I nostri risultati hanno diverse implicazioni di policy.

I responsabili delle politiche nazionali dovrebbero orientarsi ad una analisi del benessere della popolazione all'interno di aree urbane come le città e le province, piuttosto che valutare esclusivamente il Paese nel suo complesso. L'importanza di esplorare il benessere a un livello più granulare deriva dalla opportunità di comprendere meglio le esigenze locali, per adattare le politiche in modo specifico a questi luoghi, potenzialmente migliorandone l'efficacia.

Dal punto di vista degli intermediari, comprendere l'impatto della chiusura di una filiale in una provincia in termini di benessere dei clienti può contribuire a definire meglio le strategie della banca, evitando di porsi obiettivi contrastanti quali possono essere quello di investire in costosi progetti di educazione finanziaria - per aumentare il benessere finanziario dei propri clienti- e al contempo ridurre il numero di filiali per ragioni di costo e di efficienza (ma con impatto negativo sul benessere finanziario dei clienti). Le banche convinte della bontà della chiusura delle filiali dovrebbero accompagnare i propri clienti nell'utilizzo dei servizi bancari online, puntando a migliorarne le competenze digitali, laddove necessario: clienti digitali consapevoli sono clienti con maggiore *financial well-being*.

Diventa quindi fondamentale migliorare il coordinamento tra agenzie governative, istituzioni finanziarie e organizzazioni locali per affrontare in modo completo le sfide della transizione digitale del paese in contesti di crescente desertificazione bancaria. Alla luce dei nostri risultati, per migliorare il benessere finanziario degli individui, soprattutto laddove minore è la presenza fisica della banca, occorre verificarne il livello di competenza digitale. Si rendono necessari sforzi congiunti per identificare le aree poco servite dalle reti di sportelli e sviluppare interventi mirati quali ad esempio programmi formativi che incentivino l'utilizzo dei servizi digitali (non solo bancari), oltre a user experience dei servizi bancari digitali meglio progettate per tenere conto del diverso grado di *digital financial literacy* dei clienti. L'obiettivo di questi programmi dovrebbe essere quello di raggiungere un livello di competenze digitali più omogeneo a livello italiano, eliminando quelle disparità tra le province italiane quali emergono dalla nostra analisi.

Bibliografia

- Allen, L., Shan, Y., & Shen, Y. (2023). Do fintech mortgage lenders fill the credit gap? Evidence from natural disasters. *Journal of Financial and Quantitative Analysis*, 58(8), 3342-3383.
- Benmelech, E., Yang, J., & Zator, M. (2023). Bank branch density and bank runs (No. w31462). National Bureau of Economics. Available from https://www.nber.org/system/files/working_papers/w31462/w31462.pdf.
- Blickle, K., 2022. Local banks, credit supply, and house prices. *Journal of Financial Economics* 143 (2), 876–896
- Bonfim, D., Nogueira, G., & Ongena, S. (2016). Sorry, we're closed: Loan conditions when bank branches close and firms transfer to another bank. *Banco de Portugal-Working Papers 2016*, (7).
- Cardamone, P., & Trivieri, F. (2024). Out of sight, out of mind! Bank branch closures and new firm creation in Italy. *Regional Studies, Regional Science*, 11(1), 122-152.
- Chakravarty S. P. (2006) Regional variation in banking services and social exclusion, *Regional Studies*, 40:4, 415-428, DOI: 10.1080/00343400600632747
- Contreras, S., Ghosh, A., & Hasan, I. (2023). The effect of bank failures on small business loans and income inequality. *Journal of Banking & Finance*, 146, 106690.
- Duquerroy, A., Mazet-Sonilhac, C., Mésonnier, J. S., & Paravisini, D. (2022). Bank local specialization.
- Erel, I., & Liebersohn, J. (2022). Can FinTech reduce disparities in access to finance? Evidence from the Paycheck Protection Program. *Journal of Financial Economics*, 146(1), 90-118.
- Garri, Inconio (2019), The effects of bank branch closures on credit relationship, Temi di Discussione, Bank of Italy, n.1254
- Granja, J., Leuz, C., & Rajan, R. G. (2022). Going the extra mile: Distant lending and credit cycles. *The Journal of Finance*, 77(2), 1259-1324.
- Keil, Jan and Steven Ongena (2024), The demise of branch banking – Technology, consolidation, bank fragility, *Journal of Banking and Finance*, Volume 158, <https://doi.org/10.1016/j.jbankfin.2023.107038>
- Levine, R., Lin, C., Tai, M., & Xie, W. (2021). How did depositors respond to COVID-19?. *The Review of Financial Studies*, 34(11), 5438-5473.

- Li, W., Wang, S., & Deng, X. (2024). The impact of digital finance on business environment: Mediating role of industrial structural upgrading and moderating role of digital infrastructure. *Finance Research Letters*, 67, 105775
- Li, L., Strahan, P.E., (2021). Who supplies ppp loans (and does it matter)? Banks, relationships, and the covid crisis. *J. Financ. Quant. Anal.* 56 (7), 2411–2438
- Martin-Oliver Oliver Alfredo (2019) Financial exclusion and branch closures in Spain after the Great Recession, *Regional Studies*, 53:4, 562-573, DOI:10.1080/00343404.2018.1462485
- Morgan, D. P., Pinkovskiy, M. L., & Yang, B. (2016). Banking deserts, branch closings, and soft information (No. 20160307). Federal Reserve Bank of New York.
- Netemeyer, R.G., Warmath, D., Fernandes, D. and Lynch, J.G. (2018), "How Am I doing? Perceived financial wellbeing, its potential antecedents, and its relation to overall wellbeing", *Journal of Consumer Research*, Vol. 45 No. 1, pp. 68-89, doi: 10.1093/jcr/ucx109
- Nguyen, Hoai-Luu Q. "Are credit markets still local? Evidence from bank branch closings." *American Economic Journal: Applied Economics* 11.1 (2019): 1-32.
- Nguyen, H. L. Q. (2014). Do bank branches still matter? The effect of closings on local economic outcomes. *Massachusetts Institute of Technology, Working Paper*.
- Niu, G., Jin, X., Wang, Q., & Zhou, Y. (2022). Broadband infrastructure and digital financial inclusion in rural China. *China Economic Review*, 76, 101853.
- Petersen, M. A., & Rajan, R. G. (2002). Does distance still matter? The information revolution in small business lending. *The journal of Finance*, 57(6), 2533-2570.
- Statista Research Department (2023a). Number of bank branches in Europe 2008-2022. Jul 5. Available from <https://www.statista.com/statistics/940970/number-of-bank-branches-in-europe/>
- Statista Research Department (2023b). Number of bank branches in Italy 2011-2022. Published, Jul 13. Available from <https://www.statista.com/statistics/693548/leading-banks-assets-italy/>.
- Sun, S., Chen, Y. C., Ansong, D., Huang, J., & Sherraden, M. S. (2022). Household financial capability and economic hardship: An empirical examination of the financial capability framework. *Journal of family and economic issues*, 43(4), 716-729.
- Telukdarie, A., & Mungar, A. (2023). The impact of digital financial technology on accelerating financial inclusion in developing economies. *Procedia computer science*, 217, 670-678.
- Yuan, K., Li, W., & Zhang, W. (2023). Your next bank is not necessarily a bank: FinTech expansion and bank branch closures. *Economics Letters*, 222, 110948

Appendice I – Desertificazione bancaria a livello provinciale – Fondazione FIBA

Province	2020	2021	2022	2023
AGRIGENTO	52	53	47	48
ALESSANDRIA	13	9	7	7
ANCONA	74	77	67	55
AOSTA	4	6	4	5
AREZZO	71	66	56	61
ASCOLI PICENO	48	64	56	49
ASTI	17	25	21	22
AVELLINO	7	7	6	6
BARI	80	96	84	88
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	83	97	85	89
BELLUNO	22	24	20	21
BENEVENTO	11	10	8	8
BERGAMO	33	34	30	27
BIELLA	16	23	19	19
BOLOGNA	76	87	77	80
BOLZANO	72	85	74	78
BRESCIA	57	71	61	63
BRINDISI	83	97	85	89
CAGLIARI	78	91	80	83
CALTANISSETTA	68	75	65	66
CAMPOBASSO	9	3	2	2
CASERTA	14	16	13	14
CATANIA	47	61	54	52
CATANZARO	7	11	9	6
CHIETI	19	17	14	16
COMO	30	35	31	29
COSENZA	6	6	5	4
CREMONA	31	33	29	31
CROTONE	26	21	18	13
CUNEO	24	28	24	26
ENNA	40	41	37	40
FERMO	32	36	32	30
FERRARA	83	90	79	82
FIRENZE	81	88	78	81
FOGGIA	45	45	40	38
FORLI'	75	86	76	76
FROSINONE	18	22	19	19
GENOVA	38	51	46	47
GORIZIA	51	56	50	53
GROSSETO	83	97	85	89
IMPERIA	10	15	13	12
ISERNIA	1	2	1	1
LA SPEZIA	44	60	53	59
L'AQUILA	8	12	10	9
LATINA	62	59	53	56
LECCE	35	47	42	43

LECCO	39	37	33	31
LIVORNO	80	95	84	88
LODI	28	29	25	23
LUCCA	50	55	49	50
MACERATA	53	50	45	42
MANTOVA	82	94	84	87
MASSA CARRARA	65	84	73	75
MATERA	48	44	39	44
MESSINA	12	13	11	10
MILANO	69	82	72	74
MODENA	83	93	82	85
MONZA E DELLA BRIANZA	77	89	79	77
NAPOLI	45	58	52	51
NOVARA	21	19	16	15
NUORO	46	57	51	54
ORISTANO	25	30	26	25
PADOVA	64	81	71	72
PALERMO	43	49	44	41
PARMA	79	92	81	84
PAVIA	15	14	12	11
PERUGIA	53	62	54	54
PESARO URBINO	66	70	60	57
PESCARA	37	40	36	32
PIACENZA	55	74	64	69
PISA	83	97	85	89
PISTOIA	73	86	75	79
PORDENONE	36	48	43	45
POTENZA	23	27	23	21
PRATO	59	76	66	68
RAGUSA	83	97	85	89
RAVENNA	83	97	85	89
REGGIO CALABRIA	5	8	6	7
REGGIO EMILIA	83	97	85	89
RIETI	4	5	4	3
RIMINI	60	69	59	64
ROMA	58	63	55	59
ROVIGO	34	43	38	37
SALERNO	27	32	28	28
SASSARI	63	73	63	65
SAVONA	12	18	15	17
SIENA	83	93	83	86
SIRACUSA	56	72	62	67
SONDRIO	29	39	35	34
SUD SARDEGNA	41	54	48	46
TARANTO	55	78	68	71
TERAMO	48	42	38	35
TERNI	66	52	47	36
TORINO	20	26	22	20
TRAPANI	49	68	58	60

TRENTO	61	79	69	68
TREVISO	70	83	73	73
TRIESTE	48	67	57	62
UDINE	35	46	41	39
VARESE	25	31	27	24
VENEZIA	83	97	85	86
VERBANIA	3	4	3	4
VERCELLI	19	20	17	18
VERONA	67	80	70	70
VIBO VALENTIA	2	1	1	1
VICENZA	54	65	56	58
VITERBO	42	38	34	33

Note: The table reports the rating of each Italian province during the period 2020-2023 provided by the FIBA Foundation. The higher the rating, the lower the bank desertification in the province.

Appendice 2 – Competenze digitali

Misura dell'alfabetizzazione finanziaria digitale - utilizzo

Tra le seguenti opzioni, per quale si sente sicuro ad utilizzare Internet?

- Acquisto di beni e servizi
- Home banking
- Investimenti finanziari
- Acquisto di prodotti assicurativi
- Pagamento di contributi a fondo perduto
- Utilizzo di servizi pubblici (ad esempio, prenotazione di visite mediche, pagamento di tasse)
- Pagamenti di bollette
- Lavoro a distanza
- Ricerca di informazioni finanziarie

Misura dell'alfabetizzazione finanziaria digitale - comfort

Quanto si sente a suo agio nell'utilizzare il PC o altri dispositivi digitali per... (da 1 - poco - a 4 - molto)

- Trasferire denaro ed effettuare pagamenti
- Gestire il conto di risparmio
- Chiedere e ottenere un prestito
- sottoscrivere un prodotto assicurativo
- Sottoscrivere e/o versare contributi a un fondo complementare
- Pagare con una carta di pagamento
- Proteggere i propri dati sensibili quando si acquistano servizi finanziari
- Acquistare strumenti finanziari utilizzando la piattaforma di trading